

# SCC

**Sociologia Classica Contemporanea**

**Vol. I**

**1. 2025**

Morlacchi Editore *U.P.*



**Sociologia Classica Contemporanea**

**Vol. I, 1.2025**

**Morlacchi Editore U.P.**

**ISBN (print): 978-88-9392-622-5**

**ISSN (online): 3103-2400**

**Direttore**

MASSIMO PENDENZA, Università di Salerno

**Comitato di Redazione**

MAURO DI MEGLIO, Università Orientale di Napoli; LAURA LEONARDI, Università di Firenze; NICOLA MARCUCCI, Università di RomaTre; GIUSEPPE RICOTTA, Sapienza Università di Roma; LORENZO SABETTA, Sapienza Università di Roma; EMANUELA SUSCA, Università di Milano IULM; DARIO VERDERAME, Università di Salerno

**Staff di Redazione**

ENRICO CAMPO, MARCO DI GREGORIO, MATTEO FINCO, ALON HELLED

**Comitato Direttivo**

FRANCESCO ANTONELLI, Università di RomaTre; EMILIANO BEVILACQUA, Università del Salento; ANDREA BORGHINI, Università di Pisa; LUCA CORCHIA, Università di Chieti-Pescara; MAURO DI MEGLIO, Università Orientale di Napoli; ROBERTA IANNONE, Sapienza Università di Roma; LAURA LEONARDI, Università di Firenze; NICOLA MARCUCCI, Università di RomaTre; MASSIMO PENDENZA, Università di Salerno; GIUSEPPE RICOTTA, Sapienza Università di Roma; VINCENZO ROMANIA, Università di Padova; EMANUELE ROSSI, Università di RomaTre; LORENZO SABETTA, Sapienza Università di Roma; ANDREA SALVINI, Università di Pisa; EMANUELA SUSCA, Università Iulm di Milano; DARIO VERDERAME, Università di Salerno

**Comitato Scientifico**

RAQUEL ANDRADE WEISS, Universidade Federal do Rio Grande do Sul, Porto Alegre; MANUELA BOATCĂ, Albert-Ludwigs-Universität Freiburg; ILENYA CAMOZZI, Università di Milano Bicocca; VINCENZO CICCHELLI, Université Paris Cité; CARLOS FORMENT, The New School for Social Research, (NY); MAURIZIO GHISLENI, Università di Milano Bicocca; SARI HANAFI, American University of Beirut; AUSTIN HARRINGTON, University of Leeds; DAVID INGLIS, University of Helsinki; OLAF KÜHNE, University of Tübingen; CYRIL LEMIEUX, EHESS, Paris; CARMELO LOMBARDO, Sapienza Università di Roma; HANS-PETER MÜLLER, Humboldt-Universität zu Berlin; SERGE PAUGAM, CNRS/EHESS/Centre Maurice Halbwachs, Paris; AMBROGIO SANTAMBROGIO, Università di Perugia; STEFANO TOMELLERI, Università di Bergamo; FEDERICO TROCINI, Università di Bergamo; GÉRÔME TRUC, CNRS/Institut des Sciences sociales du Politique, Paris; PETER WAGNER, Universitat de Barcelona

Sociologia Classica Contemporanea utilizza i criteri del processo di referaggio indicati dal Coordinamento delle riviste italiane di sociologia (CRIS).

Copyright © 2025 Author(s)

Content license: except where otherwise noted, the present work is released under Creative Commons Attribution 4.0 International license (CC BY 4.0: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>). This license allows you to share any part of the work by any means and format, modify it for any purpose, including commercial, as long as appropriate credit is given to the author, any changes made to the work are indicated and a URL link is provided to the license.

Metadata license: all the metadata are released under the Public Domain Dedication license (CC0 1.0 Universal: <https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>).

Published by Morlacchi Editore  
Piazza Morlacchi 7/9, Perugia, Italy.  
[www.morlacchilibri.com/universitypress](http://www.morlacchilibri.com/universitypress)

Finito di stampare nel mese di giugno 2025, presso Logo spa, Borgoricco (PD).

## Indice

|                                                                            |   |
|----------------------------------------------------------------------------|---|
| <b>Massimo Pendenza</b><br><i>Perché Sociologia Classica Contemporanea</i> | 5 |
|----------------------------------------------------------------------------|---|

### Monografico

*Le sfide al canone sociologico. Per una rilettura critica dei classici*

|                                                                                                                                     |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| <b>Nicola Marcucci</b><br><i>Decanonizzare/Recanonizzare. Riflessività sociologica classica e critica contemporanea</i>             | 9  |
| <b>Massimo Pendenza</b><br><i>Canonicità riflessiva. In difesa della sociologia classica</i>                                        | 29 |
| <b>Giuseppe Ricotta</b><br><i>Stratificazione sociale e colonialità. Appunti per una lettura decoloniale del canone sociologico</i> | 49 |
| <b>Emanuela Susca</b><br><i>Per un universale sociologico. Considerazioni e spunti di riflessione</i>                               | 67 |

### Saggi

|                                                                                                                                                                                                            |     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <b>David Inglis</b><br><i>Il cosmopolitismo kantiano oltre il cosmopolitismo di Kant. Una modesta difesa dell'eredità kantiana della teorizzazione cosmopolitica di fronte alla critica post-coloniale</i> | 89  |
| <b>Vittorio Cotesta</b><br><i>La solitudine di Dio. Eric Voegelin in dialogo con Max Weber e Karl Jaspers su religione e società</i>                                                                       | 115 |

### Tavola rotonda

*Teoria sociologica classica e contemporanea oggi*  
a cura di Dario Verderame

|                                                                                                                 |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <b>Orlando Lentini</b><br><i>Teoria, classici, sociologie: il canone non c'è</i>                                | 141 |
| <b>Ambrogio Santambrogio</b><br><i>Specializzarsi consapevolmente. Che ruolo ha oggi la teoria sociologica?</i> | 149 |



# Perché *Sociologia Classica Contemporanea*

Massimo Pendenza

*Sociologia Classica Contemporanea* [SCC] è una rivista *open access* di sociologia a forte vocazione *teorica*, oltre che di *ricerca empirica teoricamente fondata*, che si propone di valorizzare le teorie sociologiche contemporanee e di attualizzare il pensiero sociologico classico, anche in chiave di un ampliamento e di una ridefinizione continua del suo canone. La sua ragione risiede nel dare risposte a necessità a nostro parere evidenti e di particolare urgenza rispetto al quadro complessivo degli studi sociologici italiani e oltre. Ci riferiamo prima di tutto allo scadimento progressivo della funzione di critica operata dalle teorie sociologiche – nei riguardi della società, della politica e più in generale di tutti i modi di pensare e di agire istituzionalmente fondati –, nonché allo scollamento, quando non di una vera e propria marginalizzazione, da esse subito nei confronti del diffuso specialismo nella disciplina. Si tratta di aspetti che, a ben vedere, erano presenti nell'azione e nel pensiero dei fondatori della sociologia, ma che la Rivista intende recuperare per alimentare una rinnovata comprensione della realtà, nella convinzione che la sociologia è “classica” solo se è “contemporanea”, così come è “critica” – in una forma che le è propria – solo se la presa di distanza dall'oggetto è esercitata in vista di una trasformazione, piuttosto che di una sua mera descrizione.

Ciò che dunque *Sociologia Classica Contemporanea* si propone, chiamando a raccolta le cultrici e i cultori di una sociologia con forte vocazione teorica, è la promozione delle teorie sociologiche classiche e contemporanee e del loro potenziale critico. Per porre un freno al loro scadimento, in primo luogo al disinteresse – se non di un vero e proprio discredito, spesso non manifestato – delle quali sono fatte oggetto dalla loro stessa comunità scientifica. Un disinteresse che ha molteplici cause, più spesso riconducibili proprio alla stessa messa in mora di quel potenziale critico. Sostituito da riflessioni che si concentrano quasi esclusivamente sulle tecniche e sui metodi di ricerca e che tendono ad esaurire il lavoro sociologico nell'affinamento dei mezzi piuttosto che nella comprensione dei fini, nella descrizione delle pratiche piuttosto che nell'approfondimento delle teorie. Tendenze che si manifestano anche in altri modi, per esempio con la sfiducia nei riguardi degli studi più macrosociologici – o, come si diceva un tempo, del mutamento sociale – in ragione di una socio-

logia ritenuta più utile se maggiormente applicativa e professionalizzante o se concentrata su processi, come dire, di corto respiro e soprattutto schiacciati sul presente. Da qui anche il discredito nei confronti della sociologia dei suoi esordi, accusata di non essere più adeguata ai fini di una appropriata comprensione del mondo, caratterizzato da un alto livello di connettività globale e da una condizione di vita segnata dalla sempre più accentuata interconnessione tra locale e globale. Elementi che, a ben vedere, hanno forti ricadute anche sulla organizzazione degli insegnamenti, meno imperniati sul pensiero sociologico, perché ritenuto appunto inutile, e più su quello professionalizzante e “spendibile” sul mercato. Da questa, e da altre ragioni, muove dunque il progetto della Rivista. Il suo obiettivo è riportare al centro del campo semantico della disciplina la teoria sociologica e critica, non importa se classica o contemporanea. Vuole farlo orientandola al presente e ritenendo al contempo la classicità di un libro, o di un autore, non un fatto acquisito ma misurato nel tempo e solo se la conoscenza in esso contenuta è ritenuta in grado di offrire insegnamenti ancora utili per il lavoro dei contemporanei. Nel perseguire questi obiettivi, *Sociologia Classica Contemporanea* apre al dialogo con studiose e studiosi di altre discipline che hanno a cuore questa prospettiva e che si lasciano guidare da una concezione non astratta dell’individuo e della società.

Salerno, 27 gennaio 2025



Per il Gruppo del Seminario Permanente di Teorie Sociologiche (SPTS)